





Palazzo Savelli di Albano Laziale

“In merito all’articolo pubblicato su il quotidiano “IlTempo“ del 30/07/2016, in risposta alle dichiarazioni del Consigliere Andreassi si precisa e si ribadisce quanto segue”: Così l’incipit di una nota diramata da FabbricAlbano: “All’indomani dell’ approvazione della delibera con la quale si sanciva un aumento considerevole della TARI, un comunicato stampa emesso da FabbricAlbano, scritto in un italiano corrente, quindi riteniamo sia comprensibile anche all’ing. delegato, consigliere Luca Andreassi, ha cercato – si legge nella nota di FabbricAlbano – di fare un quadro della situazione riportando constatazioni e cifre in gioco, analisi che è mancata nella discussione in aula consiliare lo scorso lunedì 25 luglio, nonostante le specifiche richieste da parte della consigliera Sergi la quale in coerenza con la sua funzione sollecitava la giunta a fornire una maggiore evidenza soprattutto contabile che giustificasse un aumento così considerevole della tariffa. Nel 2016 ogni famiglia dovrà sobbarcarsi un aumento di circa 18 € a componente). Il comunicato stampa pubblicato da Meta Magazine lo scorso 26 luglio non metteva in discussione l’inevitabile aumento del costo di conferimento dei rifiuti dovuto alla interdizione della discarica di Roncigliano, ma chiedeva ancora una volta alla Amministrazione di rendere conto con maggior dettaglio ai cittadini contribuenti i calcoli da cui scaturiva l’aumento, ovvero: quantità stimata dei rifiuti indifferenziati che da giugno a dicembre dovranno essere conferiti presso altro impianto, maggiore spesa per il trasporto, costo per tonnellata pattuito con altro impianto. Non sono domande difficili, nel comunicato venivano poi sollevate altre domande come: ... concertare con gli altri comuni di bacino una azione comune per individuare la migliore alternativa a Roncigliano, rendere conto sull’ utilizzo del Ristoro utilizzato in questi anni, ecc. Domande che – aggiunge FabbricAlbano – non ci sembrano “chiacchiere strumentali” come riportato nell’articolo di ieri dal titolo “Andreassi: La Regione Lazio assuma un ruolo di Coordinamento“. Nello stesso articolo in cui l’Ingegnere esterna una serie di considerazioni replicando sulle varie e articolate critiche che in questi giorni hanno circolato sui media locali, eludendo però un dato incontrovertibile esplicitato da molti sull’evidente fallimento della gestione rifiuti ad Albano, (dopo tre anni siamo ancora al 21% forse 26% di differenziata, ancora ben lontani dal 65%), minimizza poi questo dato sostenendo che nell’ipotesi che la raccolta differenziata avesse avuto percentuali migliori l’aumento TARI sarebbe stato comunque inevitabile, vale a dire, se nella discarica di Roncigliano dovevamo conferire nei prossimi 6 mesi, 3000 tonnellate anziché le 8000 tonnellate previste, questo non avrebbe cambiato l’extra costo, ovvero fare una migliore differenziata non porta vantaggi sul costo del servizio, il che, detto dal responsabile della gestione rifiuti ci sembra una grottesca scivolata. Ricordiamo che 1000 tonnellate di indifferenziata in meno da conferire in discarica, significa per noi contribuenti risparmiare 115 mila €.

L’articolo di Andreassi si conclude: “nell’interesse dei cittadini mettiamoci la faccia, sempre”, replichiamo che la faccia non basta metterla nelle foto autoreferenziali, la responsabilità del ruolo istituzionale e “...l’interesse dei cittadini” avrebbe trovato concretezza affrontando una assemblea pubblica permettendo così ai cittadini di avere risposte alle tante domande e interrogativi che non trovano mai una interlocuzione, alla faccia della tanto decantata trasparenza” conclude la nota di FabbricAlbano.

[Read More](#)